



Rete GAS Vicentina APS
Via L. Ariosto, 26 36100 – Vicenza

Codice Fiscale: 93033960241
retegasvi@gmail.com
retegasvi@pec.it

ASSEMBLEA IN PRESENZA – CALDOGNO 17 gennaio 2024

	LOCALITA'	NOME GAS	Partecipanti	Numero Partecipanti
1	SARCEDO	GAS SARCEDO	Almerita, Daniela	2
2	CREAZZO	GAS CREAZZO	Alberto, Loretta	2
3	MONTEVIALE	GAS TARTUGA	Elisa	1
4	ISOLA VICENTINA	GAS ISOLA	Umberto	1
5	SANDRIGO	GASSIAMO	Enrico, Alice	2
6	SCHIO	AGAPE GAS	Renata	1
7	CALDOGNO	GAS CALDOGNO	Nicola, Silvana, Lisa, Maria Luisa, Cristina, Alessandro, Sara, Donatella, Sandra, Gian Luigi, Vera	11
8	CORNEDO	ARCOBALENO	Ilario, Alberto	2
9	PIOVENE ROCCHETTE	LIBERO GAS PIOVENE	Laura, Francesco, Margherita	3
10	VALDAGNO	GAS VALDAGNO	Cristina	1
11	VICENZA	EQUOBAR	Marina, Carlo	2
12	VICENZA- CREAZZO	LIBERO GAS CARPANEDA	Marzia-Chiara	2

L'ordine del giorno è:

1. **incontro e conoscenza Gas di Caldogno**
2. **nuova gestione e logistica ordini collettivi**
3. **riflessione sul fornitore THE BRIDGE**
4. **varie ed eventuali**

L'assemblea inizia con il saluto di Marzia che ringrazia il Gas Caldogno per la disponibilità e l'ospitalità. Questa pratica delle assemblee itineranti è significativa di come la nostra segreteria (non un direttivo di sette persone che decidono per tutti) consideri i Gas come una Rete di energie rinnovabili, che nello scambio e con l'apporto di tutti riceve forza e vitalità per il nostro impegno sociale e civile. Ci ricorda come la quota che noi versiamo di 5 euro a famiglia, deve assumere non solo un significato di adesione ma principalmente di partecipazione attiva e responsabile.

- 1- **incontro e conoscenza Gas di Caldogno:** Nicola Biasin presenta il gas Caldogno, gas che nasce nel 2012 da un gruppo di persone che si interrogano sul consumo critico. Il loro primo acquisto collettivo è stato fatto alla cooperativa IL CENGIO. Sono seguite altre aziende quali az. agricola Cortiana, az. agricola Desy (che tra l'altro partecipa anche come gasista), Erba Madre, Unico Mondo. Nicola ricorda che agli inizi, come gruppo di famiglie, la raccolta ordini fosse difficoltosa e proprio a seguito di questa criticità è nato il passaggio, nel 2014, ad Associazione. Attualmente contano 45 famiglie attive. 7 fedelissimi si occupano di calendario ordini, organizzazione e collegamento con rete gas. Per il gas Caldogno una priorità è la conoscenza e il rapporto diretto con i produttori, con i quali hanno organizzato molte visite e incontri.

2- **nuova gestione e logistica ordini collettivi:** Laura introduce ad una nuova modalità di gestione e logistica degli ordini collettivi per una condivisione equa del lavoro. Invita a riflettere su problemi che riguardano norme di sicurezza, stoccaggio e distribuzione degli ordini, in locali diversi da quelli del Cengio con l'esclusione degli ordini di agrumi i cui notevoli volumi necessitano della logistica della Cooperativa Il Cengio, con il relativo ricarico del 10%.

Laura sottolinea che è la relazione stabile con i produttori che fa la differenza dei nostri acquisti, che non seguono logiche puramente commerciali.

Umberto (gas Isola e nostro referente a Il Cengio) ha osservato una criticità riguardante i volumi degli ordini totali che sono progressivamente diminuiti in questi ultimi due anni. Ed è proprio per questo che si sta pensando ad una gestione logistica diffusa in più punti della Provincia

Per quanto riguarda il tema della sicurezza, Umberto chiarisce che il problema sussiste solo se la consegna avviene in una realtà aziendale, che ha la responsabilità nell'accesso ai propri locali da parte dei clienti, mentre se la consegna è gestita presso privati non c'è bisogno di alcuna assicurazione.

Secondo Renata (Agape Gas) bisogna fare un passo in avanti e tentare di decentrare gli ordini collettivi. Si concorda quindi di mantenere Il Cengio per gli ordini degli agrumi che richiedono ampi spazi, mentre per tutti gli altri si proverà a ripartirli in piccoli gruppi, vicini ai Gas partecipanti. Per questo sarà necessario l'apporto e la disponibilità dei vari gruppi locali.

Secondo Sandra (gas Caldogno) gli ordini devono essere facili e comodi da gestire, se si vuole che i gasisti siano invogliati ad acquistare; all'interno del proprio gas ci deve essere chi gestisce e chi consegna.

Sintetizzando, questo sarà il nostro calendario:

ORDINI COLLETTIVI DELLA RETE GAS VICENTINA 2024 - 2025			
MESE	PRODUTTORE	PRODOTTI	GAS GESTORE
settembre	PASTIFICIO IRIS	pasta, farine, passate pomodoro	LIBERO GAS PIOVENE
ottobre	AZ.AGR. BIOSMURRA	clementine, agrumi, succhi	LIBERO GAS CARPANEDA
ottobre	CORTE BA'	riso	GAS EQUO BAR
novembre	AZ.AGR. BIOSMURRA	clementine, agrumi, succhi	LIBERO GAS CARPANEDA
novembre	CASA DEI GIOVANI	olio evo	GAS CALDOGNO
novembre	AZ. FLORIDDIA	farina, cereali, pasta	GAS EQUO BAR
novembre	WARFREE	prodotti sardi	LIBERO GAS CARPANEDA
dicembre	AZ. AGR. VALENZIANI	agrumi, prodotti siciliani	AGAPE GAS
gennaio	LE GALLINE FELICI	agrumi	GAS TARTUGA
febbraio	DI GRADO	agrumi	GAS ISOLA
febbraio	PASTIFICIO LA TERRA E IL CIELO	pasta, farine, passate pomodoro	GAS EQUO BAR
marzo	ENOTRE	olio evo	GAS BREGANZE
marzo	CASCINA CANTA	riso	GAS ISOLA
aprile	OFFICINA NATURAE	igiene	GAS CALDOGNO
maggio	GIROLOMONI	pasta, farine, passate pomodoro	AGAPE GAS

NOVITA'	Logistica presso IL CENGIO solo per agrumi -	con aggiunta del 10% al prezzo di listino
	Per tutti gli altri ordini si concorderà con il produttore di effettuare le consegne in due o tre punti, accorpando gli ordini dei gas vicini	

Marzia ribadisce l'importanza della relazione con il produttore che ci permette di conoscere e condividere tutte le problematiche della produzione, ambientali, climatiche e sociali. Inoltre lo stesso deve conoscere la propria filiera, ci deve essere il rispetto dei diritti, della dignità di tutti i lavoratori. Da questa riflessione è nata la necessità di inviare un format al produttore per accertarsi che non vi siano situazioni di caporalato!

3- Riflessione sul produttore THE BRIDGE

Laura racconta come si è arrivati alla decisione di inviare la lettera a The Bridge (che è stata inviata anche a tutti i Gas della Rete), dopo un confronto serrato tra la segreteria e gli attivisti Claudio Lupo e Thea Gardellin, i quali ci hanno spiegato come alcune aziende possono commerciare in Israele solo dopo aver ottenuto la certificazione Kosher. The Bridge è una di queste aziende, che per vendere i loro prodotti hanno richiesto tale certificazione. Come segreteria tutto ciò ci ha messo in difficoltà, visto quello che sta accadendo in quella terra martoriata e alla luce dei valori citati nel nostro statuto, in particolare:

- promozione del rispetto per la Terra, gli animali, la persona;
- trasformazione dell'economia verso forme attente ai beni comuni, regolate da eticità, equità e solidarietà;
- realizzazione di un mondo di Pace, rispettoso delle diversità, a partire dalla consapevolezza e dalla responsabilità dei gesti quotidiani di ogni singolo cittadino, fino ai comportamenti sociali, per incidere nel ruolo delle istituzioni e degli attori economici.

Soprattutto in coerenza con il percorso che la rete ha fatto in questi anni, nel tentativo di affrontare le complessità del presente mantenendo il nostro approccio concreto, come confermano ad esempio il progetto del Gruppo educativo/culturale Zero.Pfas, l'incontro con i No Cap, il sostegno al Collettivo Rotte Balcaniche, la partecipazione al Festival Finanza Etica, il nuovo rapporto con l'Associazione sarda WarFree.

Visto che ciò che ci contraddistingue sono i rapporti diretti con i produttori, ci è sembrato corretto avviare un dialogo con The Bridge prima dell'invio della lettera.

Cristina, che con il suo Gas Valdagno acquista da molti anni i prodotti The Bridge, ha contattato telefonicamente la direzione commerciale e successivamente la titolare stessa per avere chiarimenti su come l'azienda si poneva nei confronti del conflitto Israele-Palestinese. È stato riferito che i loro prodotti sono venduti in tutto il mondo anche dove ci sono i conflitti, e che il loro obiettivo è sostanzialmente commerciale. I loro prodotti sono richiestissimi sia per la qualità che per motivi culturali-religiosi. Per mettere in evidenza l'aspetto di sensibilità sociale, la titolare ha sottolineato come l'azienda sia ben inserita nel territorio, contribuendo al banco alimentare a cui donano i loro prodotti in scadenza, ed elargendo contributi ad associazioni di volontariato. Ci siamo resi conto che, da parte loro, non c'è alcuna riflessione o dubbio riguardante quello che sta succedendo in quei territori.

Da qui la decisione di mettere per iscritto le nostre perplessità, con l'intenzione di tenere aperto un dialogo ed un confronto con la loro realtà.

Chiara (Libero gas Carpaneda) invita i presenti ad esprimere le loro impressioni. La lettera è stata condivisa all'interno dei gas? La segreteria poteva agire diversamente?

Interviene Enrico (gas Sandrigo) che il sabato 13 gennaio, assieme ad alcuni gasisti, hanno visitato la ditta The Bridge, un incontro che avevano fissato da tempo. Per loro aver letto la lettera prima della visita è stato importante. Ci hanno raccontato che questa azienda ha un fatturato estero di circa 40 milioni. Per i loro prodotti abbisognano di quantitativi enormi d'acqua che chiaramente sottraggono alla vallata ecc. Nonostante la piena disponibilità dimostrata dall'azienda durante la visita, si sono quindi chiesti se The Bridge possa rappresentare ancora la tipologia di produttori a cui i Gas intendono rivolgersi.

Per Alberto (gas Creazzo) sarebbe stato più corretto aspettare l'assemblea per discutere assieme l'invio della lettera.

Anche Renata, pur condividendo il contenuto della lettera, avrebbe preferito averne concordato l'invio ma aggiunge che per fortuna The Bridge vende bevande e non armi!

Sandra (Gas Caldogno) sottolinea la complessità del conflitto Israele-Palestinese ricordando che non tutti gli Israeliani sono d'accordo con Netanyahu.

Da tale confronto concordiamo quindi che, nel caso si presenti in futuro la necessità di prese di posizioni con l'esterno, si possa indire un incontro urgente (on-line) con i Gas della Rete, per condividere le azioni da intraprendere.

4- varie ed eventuali:

Luisa ricorda l'appuntamento di domenica 21 gennaio "Disarmiamo le guerre, sosteniamo la pace, i nostri soldi e le banche armate". Ospite d'eccezione sarà Giorgio Beretta, analista dell'Osservatorio permanente sulle armi leggere e le politiche di sicurezza e difesa (OPAL) di Brescia, che fa parte della Rete italiana pace e disarmo. L'incontro si terrà presso il Caracol dove domenica, dalle 10 alle 17, sarà aperto il mercato "Genuino Km EquZero".

Prossimamente, ci anticipa Chiara, verrà aperto un ordine di pre-acquisto del libro "Leogra. Eredità di un paesaggio" a cura di Chiara e del regista Andrea Colbacchini. Sarà un ordine dal taglio culturale!

È stata una bella serata molto partecipata, ricca di riflessioni, all'insegna della condivisione e dell'ascolto sereno. Tutti hanno espresso liberamente le proprie opinioni! Tale scambio favorisce una maggior conoscenza fra i gruppi gas e infonde alla segreteria e a tutta la rete il coraggio di sognare, di poter fare la differenza con i vari progetti intrapresi finora!

Per finire, Marzia ha consegnato a tutti un segnalibro come dono della segreteria con l'immagine delle spighe fiammanti simbolo della nostra Rete e la frase di Ghandi "SII IL CAMBIAMENTO CHE VUOI VEDERE NEL MONDO"

Con questo augurio e ringraziando gli amici di Caldogno per la loro calorosa e generosa accoglienza, abbiamo concluso la serata in allegria gustando il ricco buffet dolce e salato preparato da loro, completo di succhi e tisane, in un clima di amicizia sincera.

Cristina